

Cartelle esattoriali fino a mille euro Mozzo dice no allo stralcio dei debiti

Conti pubblici. «Abbonare interessi e sanzioni è ingiusto verso chi ha regolarmente pagato»
Mazzoleni, consigliere d'opposizione: solo una mossa contro le politiche del governo Meloni

BRIAN ARNOLDI

Anche Mozzo non procederà allo stralcio parziale dei debiti di importo residuo fino a mille euro. L'annullamento degli interessi e delle sanzioni è stato promosso tra le misure di pace fiscale del governo Meloni ed è previsto dalla legge di Bilancio 2023, ma la sua attuazione dipende dalle amministrazioni comunali.

«Il consiglio comunale ha deciso di non annullare automaticamente i debiti fino a mille euro affidati agli agenti di riscossione tra l'1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2015», spiega il vice sindaco, Barbara Bari, che aggiunge: «Nel nostro Comune, lo stralcio riguarda principalmente i mancati versamenti della tassa dei rifiuti. Abbiamo deciso di non aderire allo stralcio perché intendiamo perseguire il principio di equità. Gli interessi e le sanzioni che verrebbero "abbonati" rappresenterebbero un'ingiustizia nei confronti dei cittadini che hanno puntualmente pagato i tributi».

Sempre Bari, poi, conferma il peso dei mancati versamenti sulle casse comunali: «L'impossibilità di riscuotere questi contributi ha inibito l'erogazione di alcuni servizi per l'intera comunità, oppure ha costretto il Comune a erogarli

sottraendo fondi ad altri progetti. In questo modo l'ingiustizia fiscale diventa sociale».

Dure critiche verso la decisione dell'amministrazione arrivano dalla lista di minoranza in consiglio comunale «Mozzo è importante»: il consigliere Enzo Mazzoleni ha infatti dichiarato che «la mossa della maggioranza è puramente politica: non si tratta di una scelta presa nell'interesse dei cittadini, ma in semplice opposizione alle politiche approvate dal governo Meloni a livello nazionale». Mazzoleni spiega infatti che lo stralcio di multe e sanzioni fino a mille euro potrebbe andare anzitutto a beneficio dei cittadini: «Chi non si è potuto permettere di estinguere i suoi debiti con lo Stato fino a oggi, non potrà certamente farlo nei prossimi mesi o nei prossimi anni. Molte delle persone e delle aziende su cui pesano queste cartelle non sanno neppure della loro esistenza. Inoltre, la misura non è un condono: non vogliamo azzerare i debiti, ma rimuovere gli importi delle sanzioni e degli interessi connessi a questi ultimi».

Aspre critiche emergono anche in relazione ai costi e ai tempi delle procedure di riscossione: «Lo stralcio riguarda cartelle del periodo tra il



2000 e il 2015: alcuni sono vecchi più di vent'anni. Molte persone che li hanno contratti non ci sono più, oppure sono anziane; molte aziende sono state chiuse. Lo spreco di mantenere queste voci a bilancio e di cercare di far rientrare il dovuto, anche ammesso di riuscirci, potrebbe essere più alto dei guadagni per le casse comunali». La contro-proposta del-

l'amministrazione è però un'altra: «Non possiamo permetterci di lasciar decadere quanto è dovuto secondo la legge, ma vogliamo incentivare i cittadini alla definizione agevolata e alla rateizzazione delle cartelle esattoriali», conferma Bari. Anche il sindaco, Gianluigi Ubiali, con un post condiviso sui social network ha ribadito la posizione del Co-

mune: «Alla cosiddetta pace fiscale, che per noi è in realtà l'ennesimo condono, preferisco anteporre il concetto di equità sociale e fiscale. Abbonare le sanzioni e gli interessi sui debiti sarebbe una mancanza di rispetto verso chi paga i tributi e le multe comminate. Il rispetto delle regole è importante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Laudato si'» A Curno una mostra sull'ambiente

Da domani

Una lode a Dio, al suo operato, alla vita e alla natura tutta, descritta con amore e gratitudine perché riflesso dell'immagine del Creatore. La mostra «Laudato si'» si ispira al Cantico delle creature (composto nel Duecento da San Francesco d'Assisi), tratta di ben undici tematiche ambientali e sarà visitabile, dal 7 al 13 febbraio, presso l'oratorio «Jerzy Popieluszko» di Curno.

Il tutto grazie a un gioco di Squadra tra il circolo Acli di Curno, The Economy of Francesco, l'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e il lavoro, il Comune di Curno, l'oratorio «Popieluszko» e il Centro di etica ambientale. In programma anche due momenti di approfondimento. Don Cristiano Re, direttore dell'Ufficio per la Pastorale sociale, interverrà sul tema della cura della casa comune in un incontro che si terrà domani, martedì 7 (alle 20,45) nella sala consiliare comunale.

Venerdì 10, nella sala oratorio della chiesa della Mari-golda (sempre alle 20,45), parola al professor Luciano Valle, presidente del Centro di etica ambientale di Bergamo, che tratterà di ecologia, sviluppo sostenibile, ambiente, biodiversità e cittadinanza attiva.

D. Am.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gorle, la pista ciclopedonale si allunga Via al cantiere per il nuovo tratto

Opera da 180mila euro

Prenderanno il via oggi a Gorle i lavori di realizzazione del nuovo tratto di pista ciclopedonale che collegherà la passerella sul Serio a via Brenta. L'intervento, che si inserisce proprio nell'ambito di riqualificazione dell'area dopo la posa del nuovo ponticello, valorizzerà lo spa-

zio urbano della centralissima via Mazzini, a pochi metri di distanza dal municipio, dalla chiesa parrocchiale e dai principali servizi del paese.

L'opera avrà un costo di 180mila euro, di cui 35mila finanziati con fondi regionali, sarà portata avanti con la collaborazione di alcuni privati. «I lavori dureranno qualche settimana - spiega il sindaco,

Giovanni Testa - e consentiranno di creare una preziosa connessione di mobilità dolce tra la passerella ciclopedonale, quindi con i comuni di Scanzorosciate e Pedrengo, e la zona nord del nostro comune, quella che porta ai confini della Valle Seriana con un'altra rete di piste ciclabili già presenti». «Si tratta così di un anello di congiunzione che

aspettiamo da tempo di chiudere - prosegue il primo cittadino -. Questi lavori sono stati anche condivisi e concordati con i privati che abitano e lavorano in via Mazzini: il nostro obiettivo è infatti quello di migliorare l'intero contesto urbano, incrementando l'attrattività del nostro centro e favorendo i collegamenti anche con le zone più periferiche, il tutto in sicurezza per pedoni e ciclisti». Le operazioni inizieranno con il taglio di sei alberi ospitati in un'area verde di un'attività commerciale e proseguiranno nei prossimi giorni con i primi scavi.

«Come amministrazione comunale - precisa Testa - abbiamo fatto di tutto per evitare il taglio degli alberi, proponendo due soluzioni differenti per il passaggio della pista. Il privato ha però chiesto una terza opzione che salvaguardasse il parcheggio privato e prevedesse la rimozione, a proprie spese, degli alberi che insistono sulla sua pro-

prietà. Siamo quindi giunti a un accordo che, al termine dei lavori, porterà a una maggiore sicurezza dei posti auto esistenti, con l'allargamento del parcheggio e con l'impegno, da parte della proprietà, di riqualificare l'area privata con nuove essenze arboree».

Questa prima fase non comporterà cambiamenti alla viabilità e quindi disagi per gli automobilisti. Il taglio e le primissime operazioni verranno infatti svolte in aree private e non invaderanno la carreggiata e il suolo pubblico.

Laura Arrighetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«TreLab», buona la prima Giovani da diversi paesi

Treviolo

«TreLab», buona la prima. È stato un successo, in termini di partecipazione, il primo Open day organizzato a Treviolo per presentare il progetto legato ai giovani e all'organizzazione di eventi. Nei giorni scorsi, infatti, al Centro di aggregazione giovanile e all'Officina di Merlino è andato in scena il primo incontro conoscitivo, destinato a tutti quei ragazzi interes-

sati a fare parte del progetto realizzato dall'amministrazione comunale, e in particolare dall'assessorato alle Politiche giovanili, in collaborazione con Ink Club e Arci Bergamo. «L'incontro è stato molto positivo - sottolinea l'assessore alle Politiche giovanili, Martina Locatelli -; hanno presenziato all'iniziativa tantissimi ragazzi. È stata fatta una prima parte introduttiva in cui Ink Club e Arci Bergamo hanno spiegato il progetto in

modo generale, sono seguiti tre workshop, con i 50 ragazzi presenti che si sono divisi in gruppi e hanno avuto la possibilità di scoprirli tutti e tre».

Ma cosa è «TreLab»? Si tratta di un progetto che punta a formare dei giovani ragazzi treviesi, e non solo, fornendo le conoscenze necessarie per realizzare, gestire e sviluppare eventi, in particolare legati alla musica. Grazie a questi percorsi i giovani partecipanti potranno così im-



Tre workshop per l'Open day di «TreLab», a Treviolo

parare importanti nozioni spendibili poi all'interno di importanti manifestazioni locali. «Grazie a questi tre mini-workshop i ragazzi presenti hanno avuto modo di toccare con mano le mille sfaccettature del mondo dell'organizzazione di eventi. I giovani, provenienti da Treviolo, da Bergamo e da altri paesi, sono rimasti entusiasti di quello che hanno visto e toccato con mano. Il prossimo step, ora, sarà quello di avviare materialmente i corsi, entrando così nel vivo del progetto. Siamo soddisfatti - conclude Locatelli -, l'entusiasmo dei ragazzi e la qualità dei percorsi proposti ci hanno veramente stupiti».

Diego Defendini

©RIPRODUZIONE RISERVATA